

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 158 DEL 21.12.2016

Secondo punto all'O.d.G.

“Proposta del Consigliere Cieri sulla modifica allo Statuto della Consulta del lavoro”

PRESIDENTE:

Illustra il Consigliere Cieri, prego. E' stato inserito non so quante volte poi l'abbiamo sempre ritirato, ritirato, ritirato, è una cosa vecchissima.

CIERI:

Tra l'altro è ancora più attuale in considerazione perché se ho ben capito, ora non per ritornare sull'argomento, ma sempre per la mancanza della norma transitoria perché quella alla fine ti ributta su una normativa che è nuova rispetto ad una procedura che era già stata iniziata quindi non se ne esce, secondo me non se ne esce questo è il problema.

Questa proposta di O.d.G., come ricordavi tu Presidente, è più legata alla situazione in ordine a quello che effettivamente è la Consulta del Lavoro per così come è strutturata avrebbe potuto fare.

Se non ricordo male mi pare che si chiedeva di modificarla nella struttura e di portarla a 5/6 elementi anziché 17/18 elementi, questo per essere un po' più dinamici, per arrivare prima al problema e cercare di attuare quello che effettivamente la Consulta si dovrebbe proporre.

Devo constatare mio malgrado che seppur nella formulazione originaria questa Consulta non ha funzionato per nulla, forse l'O.d.G. potrebbe essere una giustificazione perché si potrebbe dire “siccome eravamo 17...” però in effetti è stato totalmente disatteso lo spirito, le finalità e quello che effettivamente si poteva fare, peraltro in un particolare momento di crisi che perdura da tanti anni sarebbe da trattare perché tra l'altro, secondo me, la Consulta del Lavoro legittimamente potrebbe anche prendere posizioni sulla questione del porto, su tutte queste questioni perché comunque è forse se non la maggiore è una delle maggiori... (Intervento f.m.) cioè costituisce secondo me il porto il volano della città, quindi secondo me si potrebbe fare.

Io rinnovo l'invito a farlo anche se ci sono rimasti 5/6 mesi di legislazione non so quale risultato potremo ottenere, forse avrebbe avuto un senso migliore se l'avessimo fatto 1 anno fa, 1 anno e mezzo fa magari con qualche altra iniziativa.

Dobbiamo mestamente constatare che effettivamente quello che era non ha funzionato, questa iniziativa io insisto perché comunque ritengo che possa essere valida e che comunque possa assolvere allo scopo, però sono abbastanza disilluso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. Solo per dire che noi avevamo fatto anche una richiesta di audizione, è andata del tutto disattesa.

La proposta Cieri sostanzialmente snellisce l'organismo, tutto qui.

Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, gli Assessori, il Presidente, tutti i Consiglieri e il pubblico.

Faccio già i miei auguri a tutti quanti per un buon Natale e per le prossime festività.

Quello che ha detto Tommaso Cieri in parte è vero perché effettivamente questa Consulta era stata istituita nel 2013, forse fu una delle prime cose che questa Amministrazione mise in campo e iniziò anche a lavorare.

Era composta da circa 17 elementi in rappresentanza un po' di tutte le associazioni, i sindacati e anche gli enti pubblici rappresentativi del settore gius lavoristico, quindi a partire dalle Camere di Commercio, alla Prefettura, al Ministero del Lavoro, l'Ispettorato.

Fondamentalmente gli enti forse tranne ad un primo incontro qualche ente nominò o inviò qualcuno, ma di fatto quasi nessuno poi seguì il percorso.

Però questa Commissione in realtà produrre qualcosa perché quel compito, come diceva il Presidente, di formulare uno studio sulla questione economica e sociale perché l'aspetto era misto, era economico, sociale e lavoro, un risultato l'ha ottenuto perché quello studio fu fatto, quel percorso di audizione di alcune aziende, alcuni amministratori tra l'altro che sono venuti degli amministratori di enti dell'Emilia Romagna, cioè la Commissione ha lavorato.

Tommaso Cieri tu sei venuto poche volte in Commissione, una volta se non mi sbaglio o due volte...

PRESIDENTE:

Alessandro scusami, quella era un'altra Commissione.

SCARLATTO:

No, no era questa.

PRESIDENTE:

Era quella che aveva proposto Coletti sull'asse della Marrucina se io ricordo.

SCARLATTO:

Era questa la Commissione, non c'entra nulla l'asse della Marrucina.

Quella Commissione che Tommaso adesso ha illustrato, questa proposta riguarda la Commissione dove era Presidente Euclide Di Pretoro e di cui eravamo componenti io, Tommaso Cieri e Patrizio Marino come Consiglieri, poi c'era tutta un'altra serie di soggetti e di figure che tra l'altro non hanno mai partecipato, al di là se le altre figure hanno o meno partecipato la Commissione il documento che doveva fare quindi che doveva produrre e che poi è stato prodotto ed è documentato anche tra l'altro, non è stato mai esposto – come diceva Ilario – perché il Presidente doveva venire qui ad esporre quello studio che era stato fatto sulle aziende, sul settore economico, sul settore sociale e soprattutto si arrivò ad un documento in cui si parlava di andare verso una direzione cooperativistica che era la soluzione migliore per tutto il territorio ortonese, te lo ricordi Patrizio o no?

(Intervento f.m.) c'era anche altro certo... (Intervento f.m.) quella ha lavorato un anno, da allora non ha fatto più nulla, perché? Perché il Presidente Di Pretoro non è venuto a

relazionare... (Intervento f.m.) forse l'abbiamo portata ma la relazione non è stata mai esposta, non è stata mai spiegata ai Consiglieri, un passaggio è mancato.

Ecco l'intervento era solo per ricostruire che è vero che era fatto da tanti componenti ma è anche vero che un risultato l'ha ottenuto, quel risultato l'abbiamo anche spiegato o forse non è stato relazionato dal Presidente, questo volevo precisare io nient'altro.

Sono favorevolissimo a rivederla quella Commissione, o meglio quella Commissione ha finito l'incarico perché una volta che ha prodotto quel documento, cioè era stata nominata per fare quello studio ha ultimato... (Intervento f.m.) va bè diciamo che aveva ultimato, poi poteva anche fare altre cose, si potevano fare altre cose ma le hai riassunte tu alla fine dicendo che c'era ben poco da fare vista la nostra situazione economica. Tutto qua.

(Intervento f.m.) certo, se avesse voluto lavorare ma siccome gli altri enti non hanno mai partecipato e non hanno mai dato nessun assenso oppure aiuto penso che 3 o 4 persone più di quello non si poteva fare secondo me, sono mancati gli enti superiori come spesso accade. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Musa.

MUSA:

Presidente io capisco il tono dell'intervento del Consigliere Scarlatto... (Intervento f.m.) no, che non ho sentito, non capisco! Non capisco perché fare una difesa di un organismo che doveva essere almeno secondo l'intento mio che ho votato e penso che l'abbiamo votato all'unanimità un organismo così importante, no forse non l'abbiamo votato neanche all'unanimità, però la maggior parte di noi era convinta della funzione che dovesse avere questa Consulta.

Questa Consulta Alessà per il momento che stiamo passando e che stiamo passando non...

PRESIDENTE:

All'unanimità... (*sovrapposizione di voci*)

MUSA:

Però se mi fate finire l'intervento! Per quello che... (Intervento f.m.) io sto parlando di questo organismo che sinceramente per quello che doveva fare e per come siamo messi in questa città e non solo per nostra sfortuna, non è che siamo messi male solo in questa città, forse in questa città siamo messi peggio però quello che doveva fare questo organismo era una cosa importantissima che doveva verificare, che doveva studiare, che doveva elaborare, che doveva fare proposte.

Questo organismo si doveva riunire per quella che è la crisi che riguarda questo settore una volta alla settimana forse per fare le cose e proporre a questo Consiglio Comunale, proporre agli imprenditori, proporre agli attori tutti tutto quello che questo Consiglio Comunale avrebbe potuto fare.

Di questo non è stato fatto nulla, non è stato fatto nulla che io Consigliere Comunale so!

Allora vuol dire che sono ignorante io, però allora io sfido a fare dichiarazioni tutti i Consiglieri Comunali se qualcuno si è accorto dell'esistenza di questa Commissione, non se n'è accorto nessuno tanto è vero che... (Intervento f.m.) scusa Alessà perdonami!

Tant'è vero che non se ne è accorto neanche il suo Presidente che è invitato 100 volte a venire a riferire in questo Consiglio Comunale e non ci è venuto, quindi vuol dire che a questa politica, alla vostra politica di questo argomento non gliene frega niente altrimenti avreste fatto altro, cioè prendete il Presidente sbattetelo al muro! Nel senso figurato della parola ovviamente.

Se un Presidente della Consulta del Lavoro non funziona e non funziona tutto quello che avrebbe dovuto fare per farlo funzionare va destituito, quindi ognuno è padrone di fare tutto ciò che vuole però mi sembra veramente improprio fare una difesa di questa cosa.

Tant'è vero che io al Consigliere Cieri che fa parte della Minoranza io ho serie difficoltà, ho dubbi sul fatto che questa cosa si debba concretizzare in questa maniera perché se non si è fatto nulla in 4 anni e mezzo cosa vuoi che si faccia da qui alla fine del mandato, quando la fine del mandato è oggi praticamente?

(Intervento f.m.) io me lo auguro per te Tommà perché vuol dire che... (Intervento f.m.) no, per me non me ne frega niente, io me ne posso andare pure oggi.

Però ti voglio dire caro Consigliere Cieri che probabilmente io non so se quello che è nella tua intenzione poi si concretizzerà in un aspetto preciso...

PRESIDENTE:

Franco ti interrompo un attimo perché ho la Delibera qui davanti a me, questa è una Delibera astratta non ha i nomi, cioè il prossimo Consiglio Comunale se la ritroverà fatta, non è limitata come tempo, indica da chi deve essere composto, è astratta.

Lo dico semplicemente perché ce l'ho in mano.

MUSA:

Ho capito, ma tanta è l'attenzione che questa Amministrazione ha dedicato a questo che secondo me non è giusto neanche lasciargliela visto che nella prossima probabilmente non ci sarà.

PRESIDENTE:

La tua idea politica l'ho capita, non è che non sia proprio trasparente...

MUSA:

Io non ho idee politiche Presidente, partitiche.

Quindi voglio dire con tutta la buona volontà se la dobbiamo votare questa Delibera perché mi sembra che sia una Delibera votiamola, però io un certo ripensamento, una certa riflessione ce la farei se farla in questo momento.

Certo che questo ha fatto la fine, caro Presidente, di tutti gli altri contenitori che avete messo su con enfasi, con grande novità come tutte le condizioni che avete... vorrei chiedere che fine ha fatto l'Ente Manifestazioni, che fine ha fatto l'Ente Teatro, che fine ha fatto l'Ente Farnesi, che fine ha fatto quel gioiello che vi siete inventati i Comitati di Quartiere che fine hanno fatto?

Stanno ancora aspettando che li chiamate per farli partecipi alla vita amministrativa di questa città.

Quindi messo in questo calderone io, ripeto, invito il Consigliere Cieri a fare una riflessione su questo argomento perché io sono certo che non avendo funzionato fino ad ora non funzionerà più, contrariamente a quello che il Consigliere Scarlatto dice. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente io sinceramente ho capito l'intervento del Consigliere Cieri, non ho capito molto bene quello del Consigliere Musa.

Perché? Perché non ho capito se la Consulta del Lavoro ha lavorato bene e quindi la dobbiamo lasciare così com'è oppure ha lavorato male e dobbiamo riparare come dice il Consigliere Cieri, due sono le cose.

Per quanto riguarda la modifica, l'integrazione così come dice Tommaso Cieri, io penso di essere d'accordo anche perché è un lavoro che ci ritroviamo fatto per la prossima Amministrazione perché sono convinto che in 5 anni il popolo non è che darà un giudizio sul lavoro fatto in 5 anni, al Centrodestra ci sono voluti 18 anni per avere il giudizio della popolazione quindi io penso che noi almeno 10 possiamo chiedere ai cittadini di Ortona per avere un giudizio complessivo sul lavoro fatto dall'Amministrazione D'Ottavio.

Quindi è un lavoro che ci ritroviamo fatto, se è una cosa possibile fare secondo il Regolamento io non l'ho approfondito ma se si può migliorare la composizione e il lavoro che dovrà svolgere la Consulta del Lavoro facciamolo pure, non significa mettere le mani avanti e voler usurpare qualcosa alla prossima Amministrazione.

È un lavoro che noi mettiamo in cantiere per poi partecipare con chi ci sarà a guidare la prossima Amministrazione il lavoro di questa Consulta, io penso che non ci sia niente di strano se ho capito bene, perché da una parte si accusa che non ha fatto niente e nello stesso tempo si dice "non modifichiamo", insomma o ha fatto o non ha fatto, noi riteniamo che ha fatto quello che ha potuto ma se si può migliorare miglioriamolo.

(Intervento f.m.) ormai ad una certa età succede, però quello che non voglio sentire non sento, quello che voglio sentire lo sento bene.

Quindi io sono per partecipare ad una integrazione con l'intento di migliorare ciò che è stato già fatto e ciò che esiste.

PRESIDENTE:

Grazie. Mettiamo ai voti.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 0. Astenuti? 2.

La Delibera è approvata.